

PROGETTO

1. Titolo

I cattolici di fronte all'avvento del fascismo (1919-1924)

2. Descrizione del progetto

Il rapporto tra fascisti e cattolici è stato oggetto di una lunga stagione di studi che, iniziata a dittatura ancora in corso con le riflessioni di esuli illustri come il socialista Gaetano Salvemini e il sacerdote Luigi Sturzo, ha attraversato varie stagioni per giungere fino ai giorni nostri. Nel corso dei decenni, la bibliografia sull'argomento ha raggiunto dimensioni considerevoli, gettando luce sui protagonisti, i problemi e i momenti fondamentali di quella relazione; tuttavia, se le interazioni tra governo e Santa Sede prima e dopo i Patti lateranensi sono state ormai chiarite, lo stesso non può dirsi per le dinamiche della provincia.

Da questo punto di vista, la Pisa del primo dopoguerra costituisce un caso di straordinario interesse per via non solo della violenza estrema della lotta politica ma anche della presenza di figure di rilievo nazionale, come il deputato popolare Giovanni Gronchi (futuro presidente della Repubblica), il cardinale-arcivescovo Pietro Maffi (tra i papabili ai conclavi del 1914 e del 1922) e il sindaco Guido Buffarini Guidi (sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno dal 1933 al 1943). Al di là dei volti e degli episodi più noti, il caso pisano resta in larga misura da approfondire, inserendolo nel contesto regionale e nazionale e restituendo alla storia una serie di attori e di aspetti rimasti finora in ombra.

Per questi motivi, il Centro "Giovanni Gronchi" per la storia del movimento cattolico di Pontedera (Pisa) ha deciso di promuovere la pubblicazione degli atti della giornata di studi che, dedicata a "I cattolici di fronte all'ascesa del fascismo (1919-1924)", ha avuto luogo nella sua sede nel marzo 2024, inserendo il caso pisano nel contesto regionale e nazionale. I saggi che lo costituiscono, firmati da studiosi provenienti tanto dall'università quanto dalla scuola, permettono di declinare il tema "Toscana: terra di genio e di innovazione" da una prospettiva originale: quella della politica e della memoria, esaminando da una parte l'introduzione di idee e pratiche nuove nei programmi e nell'azione di militanti e partiti politici e dall'altra le commemorazioni dei grandi scienziati e letterati del passato. Nello specifico, il volume si sofferma sul Partito popolare italiano che, fondato nel 1919 e guidato da don Luigi Sturzo, rappresentò un'esperienza cruciale, per almeno due motivi: da un lato, segnò il ritorno dei cattolici alla vita politica nazionale dopo la lunga stagione del non expedit; dall'altra, costituì il veicolo fondamentale per la diffusione tra le masse cattoliche di una concezione più democratica della politica, che non fosse rigidamente subordinata alle indicazioni dei vescovi e della Santa Sede. Per quanto concerne invece le pratiche commemorative, nel primo dopoguerra Pisa celebrò le due figure che più di tutte incarnano il genio italiano: il poeta Dante Alighieri, della cui eredità le varie culture politiche cercarono di appropriarsi nel sesto centenario della nascita (1921); e lo scienziato Galileo Galilei, che nel 1922 fu oggetto di un acceso dibattito sulla proposta, lanciata dal cardinale Pietro Maffi e mai concretizzatasi, di erigere una statua in Piazza dei Miracoli.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Il Centro "Giovanni Gronchi" per la storia del movimento cattolico di Pontedera (Pisa) ha deciso di promuovere la pubblicazione degli atti della giornata di studi che, dedicata a "I cattolici di fronte all'ascesa del fascismo (1919-1924)", ha avuto luogo nella sua sede nel marzo 2024, inserendo il caso pisano nel contesto regionale e nazionale. Il testo permetterebbe di declinare il tema "Toscana: terra di genio e di innovazione" da una prospettiva originale, esaminando da una parte l'introduzione di idee e pratiche nuove nei programmi e nell'azione di militanti e partiti politici e dall'altra le commemorazioni dei grandi scienziati e letterati del passato. Nello specifico, il volume si sofferma

sul Partito popolare italiano (1919), che segnò il ritorno dei cattolici alla vita politica nazionale dopo la lunga stagione del non expedit e agevolò la diffusione di una concezione più democratica della politica tra le masse cattoliche; e sulle due figure che più di tutte incarnano il genio italiano: Dante, della cui eredità le varie culture politiche pisane cercarono di appropriarsi nel sesto centenario della nascita (1921), e Galileo, che nel 1922 fu oggetto di un acceso dibattito sulla proposta, lanciata dal cardinale Pietro Maffi e mai concretizzatasi, di erigere una statua in Piazza dei Miracoli.

4. Finalità

Il volume si rivolge a un pubblico variegato, composto dagli accademici specializzati nello studio del fascismo, della Toscana novecentesca e del movimento cattolico italiano; dagli studenti universitari iscritti a corsi di laurea in storia, scienze religiose, ecc.; dagli appassionati di storia (locale e non); e non in ultimo dai docenti di scuola superiore, che possono attingervi per eventuali approfondimenti nell'ambito delle lezioni dedicate al Ventennio. La capacità di rivolgersi a un pubblico ampio è frutto dell'intento insieme scientifico e divulgativo del libro, che oltre a presentare i risultati di ricerche originali su momenti e figure meno noti rende conto dello stato dell'arte, utilizzando un linguaggio chiaro e di facile comprensione per la cittadinanza.

5. Modalità realizzative

Il volume, curato da Giovanni Cavagnini (Università degli studi di Roma Tor Vergata) sarà pubblicato in edizione non venale entro il 2025 dalle Edizioni ETS di Pisa nella collana "Vos estis templum Dei vivi. Studi di storia della Chiesa", diretta da Stefano Sodi e Maria Luisa Ceccarelli Lemut.

6. Pubblici di riferimento

tutti, studiosi di storia e storia politica

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

I saggi contenuti nel volume si rivolgono adulto, interessando tutte le categorie menzionate nel paragrafo 4 (Finalità). Le presentazioni e le attività promozionali descritte nel paragrafo 7c consentiranno anche a quanti hanno minore familiarità con la storiografia di approcciarsi al tema.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, social network**
nello specifico: **Il Tirreno, La Nazione, Corriere fiorentino, Repubblica Firenze**

7.b Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Il volume sarà presentato a Pontedera, presso il Centro "Giovanni Gronchi" per lo studio del movimento cattolico; a Pisa, in una sede da concordare con la casa editrice ETS una volta ultimata la stampa del libro; nei Dipartimenti di storia delle Università toscane (Firenze, Pisa, Siena) e in altre località, appoggiandosi alla rete dei contatti della casa editrice e degli autori. Questi ultimi prenderanno parte attiva alla promozione di questi eventi e più in generale del volume attraverso i rispettivi profili social (Facebook, Twitter, Instagram).

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **I cattolici di fronte all'ascesa del fascismo (1919-1924)**

Tipologia **pubblicazione**

Sede **Casa editrice ETS Pisa**

Indirizzo **Lungarno Mediceo, 16, 56127 Pisa PI**

Comune **Pisa**

Provincia **PI**

Data di inizio **01/03/2025**

Data conclusione **01/03/2025**

Orario **00:00**